AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Il Presidente

Alla Dott.ssa OMISSIS
RPCT dell'Azienda Sanitaria Locale OMISSIS

e p.c.

Alla Dott.ssa OMISSIS
RPCT della Regione OMISSIS

Fasc. URAV n. 5635/2026

Oggetto: Richiesta di parere da parte del RPCT dell'Azienda Sanitaria Locale di omissis sull'individuazione dell'amministrazione tenuta alla pubblicazione, nella sezione «Amministrazione trasparente», della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità resa dal Direttore Generale (rif. protocollo ANAC n. 2026-0074274 del 30 luglio 2027)

Si fa riferimento alla richiesta in oggetto tramite la quale codesta Azienda sanitaria, rappresentando l'esistenza di pareri discordanti, ha chiesto a questa Autorità se l'obbligo di pubblicazione della dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità resa dal Direttore Generale gravi sull'ente conferente, cioè sulla Regione, cui la dichiarazione è resa all'atto del conferimento, ovvero sull'Azienda, presso la quale l'incarico è effettivamente svolto.

Sul punto si rappresentano le seguenti considerazioni.

Il legislatore, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013, ha chiaramente stabilito come le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità debbano essere pubblicate nel sito dell'amministrazione che ha conferito l'incarico.

L'Autorità, con la delibera n. 464 del 26 novembre 2025, ha precisato che le dichiarazioni di cui trattasi "*vanno pubblicate nella sezione 'Amministrazione/Società Trasparente' del sito dell'ente conferente, nella sottosezione in cui sono pubblicati i dati relativi agli incarichi cui si riferiscono ed unitamente all'ulteriore documentazione da pubblicarsi, per*

ogni titolare di incarico, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013[1]".

Da tale disposizione, peraltro, risulta evidente non solo il destinatario dell'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità, ma che l'Autorità considera le medesime, in virtù della loro collocazione, come una parte del patrimonio conoscitivo che per legge deve essere reso pubblico in relazione a ciascun incarico.

Occorre, tuttavia, precisare come tale previsione sembrerebbe prendere in considerazione l'ipotesi, sicuramente più frequente, in cui l'ente conferente l'incarico sia quello dove poi lo stesso venga effettivamente svolto, non occupandosi delle fattispecie, come quella oggetto di odierno esame, dove tale coincidenza non si realizza.

Nel caso che qui interessa, infatti, il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale spetta alla Regione ai sensi del d.lgs. n. 171 del 2016, che in quanto ente conferente risulta, pertanto, essere il soggetto obbligato per legge alla pubblicazione delle dichiarazioni ai sensi del d.lgs. n 39/2012.

L'amministrazione regionale, in ragione del potere di nomina ad essa attribuito, è tenuta pertanto a pubblicare la dichiarazione di inconferibilità e quella annuale di incompatibilità del Direttore Generale nella propria sezione AT, sottosezione di primo livello "Enti controllati", sottosezione di secondo livello "Enti pubblici vigilati" in corrispondenza dell'ente e dell'incarico, come previsto dall'Allegato 1 alla determinazione n. 1310/2016.

Si tratta di un adempimento distinto da quelli previsti dall'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per i titolari di incarichi dirigenziali- nel caso di specie di livello apicale - che fanno capo, invece, all'amministrazione presso cui il dirigente presta servizio.

Tanto premesso, nulla preclude e anzi si auspica, per finalità di massima trasparenza e coerenza organizzativa come già sopra esposto, che anche l'ASL a titolo di buona prassi renda noto, nella sezione di Amministrazione Trasparente dedicata al Direttore Generale, l'intero patrimonio informativo dell'incarico in questione, che comprende accanto ai dati pubblicati ex art.

[1] L'Allegato 1 alla determinazione n. 1310 del 28 dicembre 2016, recante l'elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione "Amministrazione trasparente", difatti, colloca nella sezione «Personale», tra i dati dei dirigenti oltre a quelli richiesti dall'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 anche la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità (aggiornamento tempestivo) e quella sulla insussistenza di cause di incompatibilità (aggiornamento annuale), con riferimento normativo all'art. 20, comma 3.

14 d.lgs. n. 33/2013 anche le dichiarazioni ex art. 20 del d.lgs. n. 39/2013.

Tale soluzione potrebbe avvenire pubblicando direttamente le dichiarazioni o, più semplicemente, tramite collegamento ipertestuale alla pubblicazione delle stesse sul sito della Regione, tale da garantire in ogni caso che l'insieme delle informazioni relative all'incarico di Direttore Generale sia centralizzato e reperibile dall'utenza in un solo luogo.
Tanto premesso, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 21 ottobre 2026, ha disposto la trasmissione delle suesposte considerazioni.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente